

Art. 3.

Disposizioni transitorie.

1. Gli organici di cui al precedente art. 1 andranno in vigore per effetto delle naturali eliminazioni che si produrranno negli impiegati attualmente in servizio all'Istituto geografico militare.

Non saranno fatte quindi nuove ammissioni di personale fino a quando il numero degli impiegati non sia rientrato nei limiti degli organici predetti.

2. Le prime vacanze che si produrranno nell'organico dei topografi, quale è stabilito dalla presente legge, potranno essere colmate con alcuni straordinari attualmente in servizio presso l'Istituto geografico militare, secondo le norme che verranno pubblicate con decreto Reale.

(È approvato).

Si procederà alla votazione segreta di questo disegno di legge nella seduta pomeridiana.

Proposta del deputato Baccelli Guido.

BACCELLI GUIDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BACCELLI GUIDO. (*Segni di viva attenzione*). Onorevol colleghi! Invoco la solidarietà del vostro onesto e giusto. Voi conoscete quale vento tiri a tempesta; ora viene la volta mia e qualche giornale ha già incominciato le avvisaglie, adombrando che nel Ministero da me diretto ci sarebbero state colpe gravi.

Posso io rimanere sotto il pericolo di scappare intera la salute mia per lunghi quattro mesi che ci saranno ancora da oggi alla resa di questo conto, mentre forse la Giunta generale del bilancio non avrà più modo di unirsi nè di udire queste accuse?

Spero che voi non vorrete farmi siffatto danno; un gentiluomo, fiero della sua onestà, non viene invano a domandare l'aiuto di tutti quelli che si sentono l'animo sereno. Posso deplorare l'andazzo e mi duole; ma non mi è dato addormentarmi sopra questo cuscino di rose.

Io dunque prego la Camera di voler deliberare che l'onorevole Saporito in principio della seduta d'oggi o di domani, che credo sarà l'ultimo giorno di questo periodo dei nostri lavori, venga qui a formulare nettamente le accuse contro di me; voi concederete a me, antico vostro compagno, il diritto della difesa.

Se mi sento avvolto da un'onestà che nessuno credo abbia mai messa in dubbio, da tanti anni che servo il mio Paese qua dentro; ma oggi non posso implorare il suffragio vostro come amici, debbo implorarlo come giudici. Voi non permetterete lo strazio della mia vita sotto un sospetto

qualsiasi. Io ho i nervi tesi così, che come essi hanno fatto ch'io abbia potuto rendere qualche lieve servizio al Paese, ora sarebbero la causa della mia distruzione. No, egregi amici, voi non lo vorrete; vi chiedo giustizia e spero che questa giustizia voi mi renderete. (*Impressione — Approvazioni — Applausi prolungati — Moltissimi deputati vanno a stringere la mano all'oratore*).

PRESIDENTE. Procediamo nell'ordine del giorno il quale reca la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del 24 febbraio 1904 in alcuni comuni della provincia di Aquila ».

FLORENA. Ma la proposta dell'onorevole Baccelli si deve discutere!

PRESIDENTE. Quale proposta?

BACCELLI GUIDO. Io me ne appello a lei, onorevole presidente! Come posso rimanere io così! (*Conversazioni animate — Commenti*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (*Segni di attenzione*). Io credo che si potrebbe iscrivere in principio dell'ordine del giorno della seduta di domani, la proposta dell'onorevole Baccelli.

PRESIDENTE. Ma se non ne ho alcuna! (*Rumori — Conversazioni animate*).

BACCELLI GUIDO. Ho proposto che l'onorevole Saporito riferisca immediatamente sulle censure fatte alla mia amministrazione, perchè la Camera possa prenderne contezza e giudicare, affinchè io non resti sotto questo incubo per quattro, o cinque mesi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Questa proposta non può essere messa a partito se non è iscritta nell'ordine del giorno. Quando lei manderà la proposta...

BACCELLI GUIDO. Onorevole presidente, il presidente del Consiglio ha fatto la proposta, di che io gli sono infinitamente grato. Credo che la Camera, investendosi della mia posizione, l'accoglierà.

Voci. Sì! sì! (*Conversazioni animate*).

PRESIDENTE. Ma la scriva!

BACCELLI GUIDO. Ho detto che mi unisco alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio. (*Conversazioni animate*).

PRESIDENTE. È inutile, se non la scrive!

BACCELLI GUIDO. Ma come! (*Commenti animatissimi*).

Discussione del disegno di legge relativo a provvedimenti per i danneggiati dal terremoto in alcuni comuni della provincia di Aquila.

PRESIDENTE. Procediamo dunque nell'ordine del giorno, il quale reca la discussione del disegno di legge: provvedimenti per i danneg-